



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOCO E IMPARO

SETTORE e Area di Intervento:

E – Educazione e Promozione culturale
02 – Animazione culturale verso i minori
08 - Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico
09 – Attività di tutoraggio scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto “GIOCO E IMPARO” si propone di combattere e prevenire la dispersione scolastica e favorire il benessere dei bambini e dei ragazzi dai 6 ai 16 anni, con effetti positivi anche sulle famiglie e sulla comunità circostante, al fine di ridurre il più possibile le conseguenze connesse al disagio giovanile, quali la devianza e la difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro.

In pratica gli obiettivi generali che il progetto intende perseguire sono:

- ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico,
- aumentare il livello d'istruzione tra i giovani attraverso il miglioramento dell'approccio metodologico allo studio,
- favorire la diffusione della cultura nei giovani attraverso attività artistiche, ludiche e sociali.
- Meta-obiettivo: formare ed educare i volontari in servizio anche in ottica di “costruzione del gruppo”

Nel dettaglio, gli obiettivi specifici che il progetto intende raggiungere sono:

- a) Ridurre la percentuale delle ripetenze presenti ad oggi nelle scuole primarie e negli istituti secondari di II° grado;
- b) Recuperare le carenze cognitive e gli svantaggi sull'apprendimento delle abilità di base, linguistiche, espressive, logiche e di metodo soprattutto di studio;
- c) Mitigare gli insuccessi scolastici e i fallimenti attraverso azioni di sostegno e accompagnamento socio-psicologico e di recupero delle abilità di base;

Indicatori quantitativi di rilevazione

I risultati che si intendono raggiungere a conclusione del progetto “GIOCO E IMPARO”, e i relativi indicatori di raggiungimento, sono:

- riduzione del rischio di abbandono/dispersione per
 - a) circa 20 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 11 anni che frequentano la scuola primaria per ogni singolo comune;
 - b) circa 20 ragazzi tra i 11 e i 14 anni che frequentano la scuola secondaria di I° grado per ogni singolo comune;
 - c) circa 20 ragazzi tra i 14 e i 16 anni iscritti al primo biennio della scuola secondaria di II° grado per ogni singolo comune.

- miglioramento del rendimento scolastico e del benessere personale per almeno 30 ragazzi su 60 studenti che si ipotizza di coinvolgere, attraverso l'erogazione di attività ricreative, artistiche, ludico-culturali volta a potenziare le capacità sociali, espressive ed emotive dei ragazzi;
- coinvolgimento di almeno 30 ragazzi che partecipano ai laboratori didattici (scrittura creativa, informatica, matematica applicata, lingue straniere).

Nello specifico tali azioni si esplicano in progetti e attività volte a:

- sviluppare globalmente la personalità dei bambini e dei ragazzi favorendone la scoperta ed il potenziamento della fiducia nelle loro capacità;
- realizzare interventi ludico-educativi rivolti a bambini e ragazzi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I 19 volontari del servizio civile saranno impiegati nelle seguenti attività:

Accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

Formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento

Formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà della mission progettuale,
- si discuterà sulle modalità di attuazione,
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi,
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto,
- si tratteranno gli argomenti specifici di stretta attinenza con i compiti che andranno a svolgere.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Pianificazione delle attività di progetto

Dopo la formazione l'o.l.p., i volontari in Servizio Civile e i professionisti coinvolti nelle singole attività fisseranno e condivideranno i parametri di tutte le attività che saranno svolte e definiranno un piano di realizzazione.

Pubblicizzazione delle attività (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)

Parallelamente alla pianificazione delle attività, a partire dalla 6^a settimana sarà indispensabile pubblicizzare il progetto capillarmente su tutto il territorio

La pubblicizzazione sarà realizzata attraverso: la diffusione di volantini e/o depliant presso le Università, le Asl, le istituzioni locali, la sede del Comune, le parrocchie e la promozione sul sito dei singoli comune e dell'Anci. Questa attività sarà svolta dal volontario presso la sede a Bari sempre in collegamento con i singoli volontari dei comuni ai quali invierà i materiali da

pubblicare. Il volontario che sarà in sede a bari sarà anche il referente per l'organizzazione delle giornate di formazione generale e specifica.

Per quanto riguarda invece le attività dirette del progetto, i compiti dei volontari saranno i seguenti:

Azione 1: "in aula recupero"

Relativamente alla prima attività del progetto volta al recupero scolastico i volontari del servizio civile provvederanno a:

- _ prendere un primo contatto telefonico con le famiglie dei giovani segnalati dalle scuole;
- _ partecipare alla formazione di gruppi che faranno parte delle aule;
- _ supportare i docenti nella preparazione del materiale didattico;
- _ partecipare alla calendarizzazione delle lezioni;
- _ accogliere i ragazzi che parteciperanno al recupero;
- _ affiancare i giovani nelle attività apprendimento.

Prima di dare avvio ai percorsi di recupero i volontari parteciperanno allo svolgimento delle seguenti azioni preliminari:

- 1) individuazione degli istituti scolastici di I grado e di II grado presenti nei comuni e dei servizi di recupero scolastico presenti sul territorio e nelle scuole per poter pianificare gli interventi; (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)
- 2) Individuazione dei ragazzi a rischio di abbandono scolastico_ i volontari prenderanno i contatti con le scuole per individuare i possibili utenti da inserire nei percorsi di supporto/recupero scolastico
- 3) Contatto con le famiglie_ I volontari contatteranno i genitori dei ragazzi da seguire per raccogliere informazioni utili sul loro profilo psicologico e sulle dinamiche familiari.

Azione: Laboratori didattici e creativi: "Labor-did", "labor-creo" e "il lunapark lo creo io!"

Ciascuno dei volontari, impegnanti in un laboratorio provvederà a:

- _ realizzare un calendario settimanale delle attività con orari e giorni delle lezioni; (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)
- _ organizzare gli spazi all'interno dei locali dove sarà svolta l'attività laboratoriale (adattamento degli ambienti o la creazione di spazi destinati ai laboratori); (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)
- _ predisporre il materiale per l'attività; (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)
- _ sistemare il materiale e gli spazi utilizzati dopo le attività; (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)
- _ accogliere i giovani che parteciperanno alle attività di gruppo;
- _ partecipare alle attività in qualità di tutor;
- _ affiancare i giovani nelle attività dei laboratori, rivestendo un ruolo di guida all'apprendimento.

Tutti i volontari svolgeranno oltre ai propri compiti specifici anche attività collettive ossia:

- _ realizzare il materiale promozionale dei laboratori: brochure, locandine, volantini, comunicati stampa;

CRITERI DI SELEZIONE

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 5 fasi.

PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE

Come da punto 17 del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;
- modalità di selezione;

- criteri di valutazione;
- scala di punteggi.

Verranno altresì indicati chiaramente tutti i criteri di esclusione delle domande pervenute, in conformità con quanto indicato da bando nazionale. Si inviterà altresì il candidato a integrare il modello di domanda con un curriculum vitae redatto secondo modello europeo e reso in forma di autocertificazione. Si preciserà che i candidati potranno chiedere un fax simile da prendere in visione come modello presso l'ente e che il curriculum non firmato non verrà valutato.

In conformità con quanto previsto dall'UNSC sul fax simile delle figure di progetto, infatti, si intende assistere i candidati nella compilazione del c.v., al fine di guidare gli stessi nel mettere in rilevanza elementi utili alla valutazione e spesso trascurati o poco evincibili quali:

1. durata esatta delle esperienze pertinenti o utili al progetto;
2. specifico impegno nel volontariato.

Intendiamo adottare questo accorgimento perché la pregressa esperienza in materia di selezione ci porta ad affermare che quasi mai i candidati riportano nell'allegato 3 e nel curriculum vitae l'esatta durata del periodo dell'esperienza, rendendo oltremodo difficoltosa l'attribuzione del punteggio; inoltre i candidati indicano raramente nel proprio c.v. l'esperienza di volontariato, che l'ente intende invece premiare nella valutazione.

VERIFICA DOCUMENTALE

In questa fase verrà verificata la sussistenza dei requisiti di esclusione e verrà stilato l'elenco dei candidati non ammessi al colloquio.

A ciascun candidato non ammesso verrà comunicata la motivazione di esclusione a mezzo telegramma, per consentire eventuali ricorsi entro il termine di 60 giorni.

Non saranno ammesse integrazioni documentali in fase successiva.

VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

Il candidato dovrà, in fase di colloquio, sottoscrivere una dichiarazione nella quale esplicita la volontà di accedere alla predetta graduatoria di riserva.

Ultimata la verifica dei criteri di esclusione, si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze per ciascun candidato. Ogni candidato avrà una propria personale scheda di valutazione, in cui confluiranno i punteggi di cui all'allegato 3 del bando e al curriculum integrativo eventualmente allegato dal candidato. Quest'ultimo, purché firmato, sarà valutato come veritiero anche se non recherà in calce la dichiarazione di conformità al DPR 445/2000, ritenendosi documentazione addizionale agli allegati 2 e 3 dell'UNSC. Tuttavia, ad integrazione, in fase di colloquio, il candidato dovrà integrare il curriculum con la seguente dicitura:

“Il/la sottoscritto/a è a conoscenza che, ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Ai sensi del D.L.vo 196/2003, autorizza espressamente il trattamento dei dati personali.”

Il curriculum non firmato, pur non costituendo motivo di esclusione, non sarà invece valutato, ritenendosi esaustivo quanto dichiarato dal candidato nell'allegato 3.

A) VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE:

Le esperienze verranno valutate secondo due parametri: durata e qualità.

DURATA:

Le esperienze formative, lavorative e di volontariato saranno valutate in rapporto alla durata.

QUALITÀ: la qualità si suddivide in pertinenza e utilità.

È pertinente al progetto un'esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi.

È utile l'esperienza svolta presso altri settori, che hanno trasmesso al volontario competenze comunque spendibili nel progetto, pur se non esplicitamente previste.

Es: in un progetto culturale in cui siano previste tra le attività l'ideazione e la realizzazione di laboratori didattici da svolgere in contenitori culturali, sarà giudicato pertinente l'aver già svolto visite guidate e laboratori didattici, sarà considerata utile l'esperienza in campo teatrale anche se nel progetto non è prevista la messa in scena di una pièce teatrale, in quanto la specifica abilità rappresenta un facilitatore nella realizzazione dei laboratori.

In merito alla qualità giova precisare che le esperienze sono a loro volta classificate in:

ESPERIENZE FORMATIVE: CONVEGNI/SEMINARI

ESPERIENZE DI VOLONTARIATO

ESPERIENZE LAVORATIVE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE

<i>Descrizione esperienza</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max per. valut.</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>	<i>SPIEGAZIONE</i>
<i>Convegni/seminari</i>				
Convegno/seminario inerente temi pertinenti al progetto	0,20 pt per ogni seminario	10	2 pt	Si tende a valorizzare l'interesse dei candidati verso l'approfondimento di tematiche.
<i>Esperienze di volontariato</i>				
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,70 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	8,4 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza pregressa di volontariato, quale indicatore di una certa sensibilità del
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,40 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,8 pt	volontario e di capacità di organizzazione del proprio tempo libero.

Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,40 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,8 pt	
Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,25 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	3 pt	
Attività di volontariato occasionali (partecipazione ad organizzazione di iniziative occasionali a titolo volontario, donazioni di sangue, ecc.) e attività di volontariato con durata non specificata (pertinenti e non pertinenti)	0,10 pt per ogni attività	10 attività	1 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza pregressa di volontariato quale indicatore di una certa sensibilità del volontario, anche se non continuativa.
Esperienze lavorative				
Attività lavorativa continuativa pertinente o comunque utile al progetto	0,35 pt per ogni 15 gg	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,2 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa pertinente, perché utile alle attività da implementare e indicativa della motivazione alla base della scelta del progetto.
Attività lavorativa non strettamente pertinente ma comunque utile al progetto	0,15 pt per ogni 15 gg	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	1,8 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa utile alle attività da implementare
Totale punteggio massimo attribuibile alle		30 pt		

<i>esperienze</i>	
-------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

<i>Descrizione titolo</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max valutabile</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
Master di 2° livello attinente	2	2	4 pt
Master di 1° livello attinente	1,5	2	3pt
Corso di formazione attinente	0,20 per ogni 100 ore	1000 ore	2 pt
Patenti ECDL e/o linguistiche*	0,50 patente ECDL 0,50 patente linguistica di livello pari o superiore a B1	2	1 pt
Titoli professionali (valutare solo il più elevato)			
Attinente		1	3pt
Laurea magistrale Attinente			10 pt
Laurea di 1° liv. Attinente			8
Laurea magistrale non attinente			9
Laurea di 1° liv. non attinente			7
Dipolma attinente			6
Dipolma non attinente			5
<i>Totale massimo conseguibile ai titoli**</i>			20 pt

** I titoli “non ordinati” sono cumulabili. Il valutatore valuterà dunque la laurea, ma non assegnerà punteggio al diploma (perché, appunto, il secondo è superiore e ordinato rispetto al primo), ma sommerà il punteggio conseguito per corsi, master, patenti, titoli professionali tra loro e/o al titolo di studio fino ad un massimo di punti 20.

Alla valutazione documentale il candidato potrà totalizzare un massimo di 50/110

**SCHEMA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO**

Selettore:

Cognome Nome

Data di nascita..... Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

.....

Progetto

Denominazione progetto:

.....

Ente di realizzazione

.....

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione

.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a il Prov.....

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:
giudizio (max 7,5 punti):.....

2. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:
giudizio (max 7,5 punti):.....

3. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:
giudizio (max 7,5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:
giudizio (max 7,5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:
giudizio (max 7,5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
(specificare il tipo di condizione).....
giudizio (max 7,5 punti):.....
7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:
giudizio (max 7,5 punti):.....
8. Altri elementi di
valutazione:..... giudizio
(max 75 punti):.....

Valutazione finale giudizio (max 60 punti):.....

Luogo e data

Firma del responsabile della selezione

La scheda sopra riportata presenta una stretta analogia con il modello di valutazione del colloquio motivazionale di cui l'all.4 al bando UNSC di selezione dei volontari. Essa differisce tuttavia nel numero di voci, passate da 10 a 8 e dal punteggio massimo attribuibile ad ogni voce, passato da 60 a 7,5.

Numero delle voci

Sono state omesse le voci "precedenti esperienze presso l'ente" e "precedenti esperienze in settori analoghi", previste nell'allegato 4, in quanto si intende valutarle unicamente nella scheda della valutazione dei titoli e delle esperienze.

Scala dei punteggi

Ogni singolo candidato potrà totalizzare per ognuna delle otto voci un punteggio compreso tra 0 e 7,5 pt. Il punteggio finale che il candidato potrà totalizzare al colloquio sarà il risultato della somma dei punteggi ottenuti su ciascuna voce, fino ad un massimo di 60 pt (es. se il candidato ha totalizzato su ognuno degli 8 items 7,5 pt, il punteggio totalizzato sarà $7,5 \times 8 = 60$). Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60. Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/110.

La commissione produrrà la scheda di valutazione del colloquio (con annesso un mini-verbale indicante le domande poste al candidato) e la scheda di valutazione titoli ed esperienze. Essi verranno allegati alla domanda del candidato e conservati agli atti.

REDAZIONE GRADUATORIE

Terminato la valutazione, i selettori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio, che non potrà superare i 110/110pt. Per ragioni di riservatezza e tatto, nella graduatoria (che recherà nome, cognome e data di nascita del candidato) non verranno pubblicati i non idonei. Questi ultimi potranno verificare la votazione conseguita richiedendo all'ente la propria documentazione.

La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso la sede dell'ente e sul sito internet. L'ente procederà, come da bando di selezione nazionale, a preparare la documentazione richiesta per l'ammissione all'impiego per l'avvio dei volontari al servizio.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

I volontari dovranno partecipare agli incontri organizzati dalla Regione Puglia e adempire alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i

soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto : 19

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 19

Numero posti con solo vitto: 0

N. .	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ufficio servizi sociali	Guagnano	Via Emilia Romagna Snc	98643	2	TARANTI NI GIOVANNA	4/10/1961	TRNGNN61R 44H708O
2	Ufficio servizi sociali	Cursi	Piazza Pio IIX	98612	2	FRISULLO GIORGIO	12/05/1980	FRSGRG80E1 2L419I
3	Ufficio servizi sociali	Lequile	Piazza S.Vito SNC	98669	2	FABIOLA FELLINE	2/04/1982	FLLFBL82D4 2B936L
4	Ufficio servizi sociali	Neviano	Via Dante 4	98625	2	FATTIZZO ILARIA	17/04/1985	FTTLRI85D57 L049H
5	Ufficio servizi sociali	Palagianello	Via Massimo D'Azeglio	98616	2	BARBITTA CARMELA	14/04/1960	BRBCML60D 54G251W
6	Ufficio servizi sociali	Specchia	Via S.Giovanni Bosco 6	98584	2	PIZZA ILARIA	11/12/1983	PZZLRI83T51 L419F
7	Ufficio servizi alla persona	Trepuzzi	Corso Garibaldi 10	110246	3	PERRONE FILOMENA ELISA	24/05/1955	PRRFMN55E6 4L383J
8	Ufficio cultura e servizi sociali	Faggiano	Via Shkanderberg 24	118375	3	CAPOZZA ANGELA	7/03/1979	CPZNGL79C4 7L049P
9	Ufficio comunicazione	Bari	Via Marco Partipilo	111081	1	ANTONIO BRUNAZZI	12/10/1965	BRNNNTN65R 12A662H

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra “lavoro guidato” e “formazione” sulle aree tematiche che caratterizzano il

progetto, ovvero i processi di apprendimento, di formazione e di socializzazione dei giovani a rischio di dispersione scolastica.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione.

Il set che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

Competenze di base

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i ragazzi;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali

- conoscenze teoriche nel settore di impiego;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Alla fine del percorso le predette competenze saranno certificate dall'ente terzo KHE Soc. Coop., Organismo Formativo Accreditato inserito nell'Elenco Regionale con Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale 27 maggio 2013, n. 498; (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite).

Si produce in allegato copia degli appositi accordi già perfezionati.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto (12 ore).

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

1. rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi;
2. applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.

Materie trattate:

- Sicurezza e barriere architettoniche
- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
- La vigilanza e controllo
- La valutazione dei rischi per la salute
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
- Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
- Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
- Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

Area di intervento: Comunicazione formativa ed empowerment (24 ore)

Finalità di questo modulo è fornire ai volontari competenze per un approccio educativo efficace nell'attività di recupero scolastico, che possa porsi come forma alternativa alla tradizionale formazione condotta a scuola dall'insegnante.

Materie trattate:

- Il linguaggio infantile e adolescenziale: come comunicare con il bambino in età scolare.
- L'empowerment; il team building; il role playing, lo studio di un caso: dalle metodologie alle tecniche formative
- Linguaggio non verbale
- Comportamento assertivo

Area di intervento:

Titolo: La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita (12 ore)

Nel corso del Modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazione. In particolare i contenuti trattati saranno:

- la scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle varie riforme
- Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno
- Le principali cause ed effetti del problema
- L'importanza delle diverse agenzie educative oltre la scuola (es. la parrocchia, la famiglia, ecc...)
- Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno

Titolo: Metodologie e strumenti di supporto scolastico (12 ore)

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- Analisi e riflessione sui temi: supporto, recupero, sostegno scolastico
- Il processo di apprendimento negli adolescenti
- Finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico

Titolo: Promuovere la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli Adolescenti (12 ore)

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive.

In particolare i contenuti trattati saranno:

- L'autostima: come agisce e cosa determina. Autostima e disagio giovanile. La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo
- Gli strumenti per promuovere l'espressività nei giovani attraverso lo sport, il teatro, la pittura, la musica, ecc...
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno
- L'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie

Area di intervento: "Metodologie del gioco e dell'animazione" (12 ore)

Finalità di questo modulo è fornire ai volontari una riflessione sul gioco, inteso nella sua valenza formativa (si apprende giocando sin da piccoli) ed educativa (il gioco può essere strumento di trasmissione di valori educativi).

- Il laboratorio meta-ludico
- Studio di un caso
- realizzazione di un progetto laboratoriale

Le competenze specifiche dei formatori presentati sono ulteriormente dettagliate nei curricula allegati, resi in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

Durata: 72 ore